

GDS-P.6- 14/8/17

● **Lentini**

L'ospedale resta senza acqua, interviene la Marina

●●● È stata risolta soltanto alle prime luci dell'alba di ieri l'emergenza idrica che ha colpito l'ospedale di Lentini, a causa di un eccessivo abbassamento del livello dell'acqua della cisterna. Soluzione arrivata «grazie a un ininterrotto lavoro di squadra durato oltre 24 ore e la pronta disponibilità alla collaborazione da parte del Comando marittimo Sicilia e dei Comuni di Melilli e Carlentini - scrive l'Asp di Siracusa in una nota - che hanno messo a disposizione le proprie autobotti e relativo equipaggio, nonchè della Prefettura che ha prontamente autorizzato i mezzi pesanti al transito notturno e festivo». Per superare l'emergenza «si sono rese necessarie 9 autobotti della Marina militare, nove del Comune di Melilli e 10 del Comune di Carlentini che hanno riversato complessivamente nella vasca dell'impianto dell'ospedale 213 metri cubi d'acqua».

«Così ci trasformano in burocrati»

I medici contestano le nuove schede di monitoraggio per la prescrizione di alcuni farmaci protettori gastrici
Nino Rizzo: «Questa situazione può creare adesso una paralisi e la riteniamo vessatoria nei nostri confronti»

ANTONIO FIASCONARO

NOTA AIFA 1
La prescrizione di pantoprazolo, lansoprazolo, omeprazolo, esomeprazolo, misoprostolo è rispondente alle seguenti condizioni: alla prevenzione delle complicanze gravi del tratto gastrointestinale superiore in trattamento cronico con farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS) in terapia antiaggregante con Aspirina a basse dosi purché sussista una delle seguenti condizioni di rischio storia di pregresse emorragie digestive o di ulcera peptica non guarita con terapia eradicante concomitante terapia con anticoagulanti o cortisonici età avanzata.

PALERMO. Sempre meno clinici e sempre più burocrati. Che fine ha fatto il medico di famiglia d'una volta? I "camici bianchi" sono sempre più diventati degli amanuensi a dispetto quindi delle normali attività assistenziali. Prova provata di questo cambiamento epocale è un decreto dell'assessorato alla Salute, a firma Baldo Gucciardi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e che riguarda l'introduzione di nuove schede per il monitoraggio di medicinali soggetti alle note Aifa 1 e 48, per intenderci quelle relative ai farmaci cosiddetti "protettori gastrici".

Questi nuovi adempimenti faranno lievitare le ore di attesa dei pazienti negli studi professionali e, di conseguenza ridurrà il lavoro assistenziale del medico che dovrà predisporre le due schede.

«Da domani (oggi per chi legge, ndr) - sottolinea Nino Rizzo, medico di medicina generale e consigliere dell'Ordine di Catania - ci aspettiamo una paralisi. Ci sarà un carico burocratico quotidiano che piovà addosso a noi medici per la compilazione di centinaia e centinaia di schede di monitoraggio. Basti pensare che un medico massimalista (con 1500 assistiti) mediamente all'anno dovrà produrre da 300 a 450 schede figuriamoci come lieviteranno i tempi a dispetto delle visite specialistiche e i consulti clinici».

Sulla stessa linea d'onda Dario Zappalà, altro medico di medicina generale di Catania che punta l'accento sull'assessorato alla Salute che «dovrebbe occuparsi appunto di "salute", ma questi provvedimenti pongono al centro degli obiettivi esclusivamente il risparmio praticato



CONTESTATI DAI MEDICI DI MEDICINA GENERALE ULTERIORI SCHEDE PER IL MONITORAGGIO PER LA PRESCRIZIONE DI "PROTETTORI GASTRICI"



NINO RIZZO, ORDINE DEI MEDICI DI CATANIA

attraverso la vessazione dei medici curanti, dal momento che non possono essere eliminati i pazienti bisognosi di cure, puntando così sullo sfinitimento dei professionisti della salute affinché inducano gli ammalati a pagarsi le terapie».

Ma cosa ha portato a predisporre un ennesimo decreto sulle note Aifa 1 e 48? Basta leggere, appunto il decreto a firma dell'assessore Baldo Gucciardi per rendersene conto: «In Sicilia i consumi relativi ai medicinali appartenenti alle classi Atc A02BA e A02BC (farmaci per malattie correlate all'acidità), nonostante le numerose iniziative intraprese

volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva, sono superiori rispetto alla media nazionale, ed in alcune province mostrano una crescita dei consumi e della spesa».

Nino Rizzo non usa mezze misure nel dichiarare che quanto avverrà produrrà delle inutili perdite di tempo a dispetto degli assistiti. «Tutto questo comporterà una riduzione della nostra attività destinata alla clinica. Noi già nelle ricette introduciamo la nota su questi farmaci e noi ci assumiamo le responsabilità. Questa ridondanza burocratica noi la riteniamo veramente vessatoria».

Cosa fare per evitare tutto questo?

NOTA AIFA 48
La

prescrizione di roxatidina, ranitidina, rabeprazolo, pantoprazolo, omeprazolo, nizatidina, lansoprazolo, famotidina, esomeprazolo, cimetidina, solo se rispondente alle seguenti ulcera duodenale o gastrica positive per Helicobacter pylori (H. pylori); l'infezione; ulcera duodenale o gastrica H. pylori-negativa (primo episodio); sindrome di Zollinger-Ellison; ulcera duodenale o gastrica H. pylori-negativa recidivante malattia da reflusso gastroesofageo con o senza esofagite (recidivante).

Sempre il consigliere dell'Ordine di Catania ha una soluzione: «Bisogna introdurre questi farmaci in fascia "C", cioè a pagamento e non scaricate sui medici una conflittualità che da domani (oggi per chi legge) paralizzerà gli studi. Ve lo immaginate cosa accadrà quando cominceremo a contrarre le prescrizioni?».

Ancora Dario Zappalà suggerisce di far ravvedere l'assessore Gucciardi «affinché receda quantomeno dall'imposizione dell'obbligo di redazione della scheda per i farmaci già in nota 1 Aifa A tutto ciò si aggiunga l'ingiusta umiliazione del nobile ruolo professionale del medico, unico depositario della "potestà di curare" sancita per diritto, che con

La proposta. Dario Zappalà: «Bisogna eliminare l'obbligo di redazione della scheda che è in nota 1 Aifa»

competenza e autorevolezza dovrebbe "sic et simpliciter" decidere le prescrizioni da effettuare, avendo riguardo delle indicazioni ministeriali e non assessoriali».

Lo stesso ribadisce che «imporre un ulteriore atto burocratico al già oberato medico di medicina generale su una situazione clinica tutt'altro che sporadica ma bensì quotidiana (ogni medico annovera centinaia di pazienti che necessitano di assunzione di farmaci in nota 1 Aifa) sia un atto a dir poco "pleonastico" se non addirittura "ridondante" che non giova neppure alla causa del risparmio».

l'incontro di beach soccer tra due squadre amatoriali «Gli amici di Peppe» e «Piano Conti». Entrambe

sono state inserite nel calendario del torneo, è filata liscia, secondo

Il torneo di beach soccer al lungomare Frine non sarà sospeso

quale si è registrato lo scontro arbitro-giocatore. «È la non doveva succedere». (*PID*)

GDS - P. 9 - 12/8/17

SANITÀ. Accordo fra l'Asp e l'istituto Maugeri che si occupa di malattie neurodegenerative, sale a 36 il numero dei posti letto previsti all'interno del «San Salvatore»

Cure per i malati di Sla, un polo d'eccellenza a Mistretta

MISTRETTA

Salgono a 36 i posti letto di riabilitazione gestiti dagli istituti clinici Maugeri a Mistretta, in provincia di Messina. Grazie ad un accordo con l'Asp molti pazienti che attualmente sono in lista d'attesa per patologie quali la Sla (Sclerosi laterale amiotrofica), in arrivo da Sicilia e Calabria, potranno essere seguiti ed assistiti a Mistretta che si candida a diventare sempre più un polo di eccellenza nella riabilitazione specializzato in post acuzie. Saranno potenziati anche i servizi all'interno dell'ospedale San Salvatore di Mistretta, presidio ospedaliero che negli ultimi anni è stato sottoposto consistenti tagli.

L'accordo di potenziamento è stato siglato mercoledì a Messina,

tra il direttore generale dell'Asp Gaetano Sirna e da Domenico De Cicco, direttore degli istituti siciliani Maugeri. Presente all'incontro anche il segretario regionale di Aisla (Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica) Valentina Tantillo e il sindaco di Mistretta Liborio Porracciolo. Sulla base dell'accordo ci saranno 14 posti letto di riabilitazione in più rispetto agli attuali.

La Maugeri è una Unità operativa di Neuroriabilitazione intensiva, che all'interno dell'ospedale San Salvatore, ha iniziato l'attività nel 2006 con 22 posti letto. Vengono curati pazienti con patologie vascolari, malattie e traumi del midollo spinale, pazienti con patologie neurodegenerative come Morbo di Parkinson, Sclero-



Domenico De Cicco

rosi Laterale Amiotrofica e Sclerosi Multipla, ma anche pazienti con esiti di trauma cranico e stati di coma. L'attività si svolge con procedure diagnostiche, terapeutiche e riabilitative di carattere plurispecialistico e multidisciplinare con assistenza medica, infermieristica, fisiocinesiterapica, di terapia occupazionale e logopedica, per risolvere i problemi clinici e funzionali dei pazienti. L'attività clinica poi è collegata alla ricerca finalizzata all'elaborazione dei modelli di attività valutativa e riabilitativa.

La Maugeri adeguerà a sue spese un reparto dell'ospedale per ospitare i nuovi posti letto e il presidio ospedaliero di Mistretta che sarà a supporto della struttura di riabilitazione, dovrà essere

dotato potenziato con le specializzazioni che oltre a fornire prestazioni ai pazienti del Maugeri, saranno anche a disposizione del territorio.

L'Istituto Maugeri di Mistretta è uno dei centri di riferimento regionali per il trattamento della Sla e di altre patologie che richiedono una riabilitazione neuromotoria di alta specialità, inserito nel gruppo italiano leader nella Medicina riabilitativa delle cure correlate. Si tratta poi di una risorsa fondamentale nel territorio messinese, non solo perché la struttura è dotata di risorse professionali di alto livello e di attrezzature all'avanguardia nella neuroriabilitazione, che grazie all'ampliamento, potranno essere indirizzate ad altri 14 pazienti che po-

tranno accedere a cure specialistiche d'eccellenza, ma anche perché crea un indotto economico.

«La sottoscrizione dell'accordo - spiega Vincenzo Oieni, assessore alla Salute a Mistretta - è di portata storica non solo per la sanità amastratina ma per la sanità siciliana in generale. Infatti molti pazienti che attualmente sono in lista d'attesa potranno essere seguiti ed assistiti a Mistretta. Inoltre - sottolinea - il nostro ospedale che sarà a supporto della struttura di riabilitazione, dovrà essere dotato di tutte quelle specializzazioni quali Rianimazione, Chirurgia e Lungodegenza, che oltre a fornire prestazioni al Maugeri, offriranno i loro servizi al territorio». (*CPU*) CRISTINA PUGLISI

anni, il professore Paolo Giaccone, primario dell'istituto di medicina legale. Lo stesso edificio di fronte al quale ieri mattina si è svolta la ceri-

mio impegno per rimettere in piedi il Centro studi a lui dedicato, per far risorgere la medicina legale, per risolle-
vare da terra e dare di nuovo

come palcoscenico», sussurra qua-
cuno. Mentre il professore parla di
«completo abbandono della medi-
cina legale, che senza i suoi labora-



Milly Giaccone davanti alla targa che ricorda il padre ucciso dalla mafia

londo condizionamento manoso
sulle istituzioni e sulla società civile.
Il suo esempio e il suo sacrificio so-
no oggi più che mai attuali». (*SIBU*)

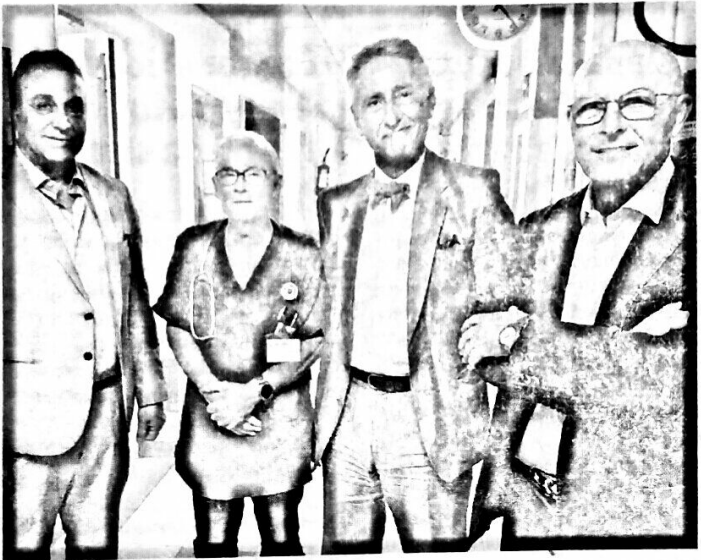
GDS PALERMO - P. 29 - 12/8/17

IN BREVE

● Villa Sofia-Cervello Si insedia il nuovo manager Maurizio Aricò

... Passaggio di consegne al ver-
tice dell'Azienda Ospedali Riuniti
Villa Sofia-Cervello. Maurizio Ari-
cò, fino a pochi giorni fa direttore
generale dell'Asp di Ragusa, è il
nuovo Commissario dell'Azienda
palermitana. Prende il posto di
Gervasio Venuti che dopo poco
più di tre anni e un mese ha la-
sciato la carica di direttore ge-
nerale per andare a ricoprire il ruolo
di commissario dell'Asp di Agri-
gento.

Maurizio Aricò, 62 anni, nato a
Pavia ma con studi di Medicina a
Palermo, è medico clinico pedia-
tra e oncematologo. Dal 2008 al
2012 è stato Direttore del Diparti-
mento di Oncematologia pedia-
trica dell'Azienda Ospedaliero-
Universitaria Meyer di Firenze, e
in precedenza Direttore di Oncoe-
matologia Pediatrica dell'Ospeda-
le dei Bambini «Di Cristina» di
Palermo e medico della Clinica



Pediatria dell'Università di Pavia,
Irccs Policlinico San Matteo. Dal
primo luglio del 2014 e fino a po-
chi giorni fa è stato direttore ge-
nerale dell'Asp di Ragusa.
Il primo atto del neo Commissario
è stato quello di confermare i
vertici manageriali dell'azienda
Villa Sofia- Cervello. Pietro Greco,
infatti, viene confermato nel ruo-

lo di direttore sanitario. Aricò ha
poi già effettuato un giro di visite
nei due Presidi di Villa Sofia e del
Cervello e in questi giorni il nuo-
vo manager dell'azienda ospeda-
liera sarà impegnato per una pri-
ma presa di contatto con il perso-
nale e la valutazione delle strut-
ture sanitarie a disposizione di
Villa Sofia e del Cervello..

● Il servizio Pagamento online del ticket, approvata la legge

... Un nuovo bando regionale
per il pagamento a distanza del
ticket sanitario. È quanto prevede
una norma approvata dai depu-
tati dell'Assemblea regionale sicil-
iana. L'assessorato alla Salute
della Regione Siciliana entro ses-
santa giorni dalla data di entrata
in vigore della legge, alla scaden-
za dei contratti emanerà un ban-
do a evidenza pubblica per la ge-
stione dei pagamenti on line
dando priorità a chi è già accredi-
tato con la Regione per altri ser-
vizi. L'assessorato alla Salute del-
la Regione Siciliana darà manda-
to per l'incasso dei ticket pagati
per le prestazioni sanitarie eroga-
te dalle Aziende sanitarie provin-
ciali e pagati presso gli esercizi
commerciali convenzionati. La
norma non prevede altri oneri a
carico della Regione. Adesso,
dunque, si attende solo l'emanazione del bando.

● Assunzioni sanità Frittitta (Nursind): «Evitare i ritardi dei manager»

... «Sollecitiamo l'assessore Gu-
ciardi a proseguire con il programma
che ha impostato ed a scuotere quei
direttori generali e commissari
straordinari che non rispettano gli
obiettivi prefissati». Lo afferma Fran-
cesco Frittitta, coordinatore regionale
del Nursind, il sindacato delle profes-
sioni infermieristiche. «La Regione
Siciliana - dice - dopo molti anni di
blocco delle assunzioni e piani di
rientro infiniti determinati dalla ine-
fficacia dell'azione politica regionale,
sta adesso avviando lo sblocco del
turn-over del personale del sistema
sanitario regionale. Purtroppo la cir-
costanza è che sia avvenuto in coinci-
denza delle elezioni». Quindi Frittitta
aggiunge: «Apprendiamo che alcune
associazioni e movimenti politici
hanno mosso prima delle critiche e
poi delle azioni legali contro tale azio-
ni. Ci chiediamo a onor del vero dove
erano queste associazioni quando
era in pericolo la sicurezza del pazien-



Francesco Frittitta

te o dei cittadini che si rivolgevano al
sistema sanitario regionale siciliano.
Oppure dove erano quando una ma-
ssa di popolazione per avere delle cure
adeguate si rivolgeva a regioni che
non erano sottoposte nessun piano
di rientro? Naturalmente questa non
è la difesa di una classe dirigente po-
litica che finalmente ha fatto il suo
dovere anche se in ritardo. I cittadini
siciliani sono dei precursori dell'an-
damento politico in Italia e sapranno
come comportarsi alle urne».

SANITÀ

L'UNITÀ È DOTATA DI TELECAMERA A INFRAROSSI E APPARECCHI LASER. IL MANAGER DE NICOLA: «SEGNALE DI CAMBIAMENTO»

Tre sale operatorie e tecnologia avanzata Al Policlinico apre la Chirurgia plastica

● Nel nuovo padiglione sono disponibili 19 posti letto

Il primario di Chirurgia plastica Moschella: «Dal punto di vista architettonico stiamo parlando di una struttura unica». Il rettore dell'università Micari: «Il reparto rappresenta una ripartenza del Policlinico».

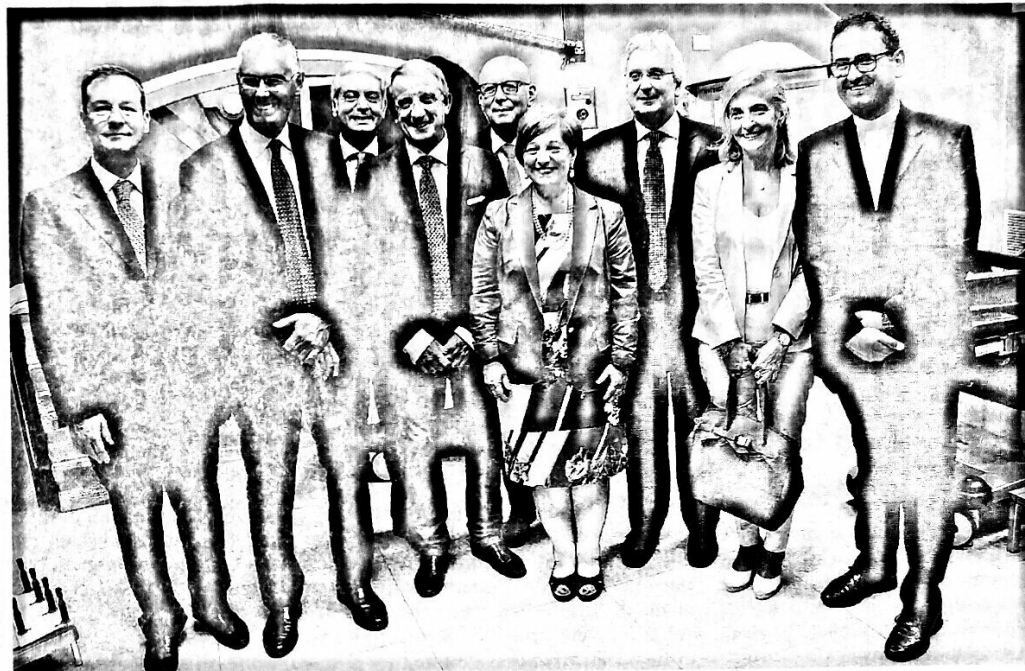
Silvia Buffa

... Corone di fiori, familiari e personaggi delle istituzioni, cittadini e giovani studenti e specializzandi. Potrebbe sembrare una commemorazione come le altre, quella celebrata ieri mattina nei viali del Policlinico per ricordare l'omicidio di Paolo Giaccone, primario dell'istituto di medicina legale. Ma così non è stato. A renderla diversa, infatti, è stata la scelta, ponderata e simbolica, di inaugurare nello stesso giorno il nuovo padiglione di Chirurgia plastica.

«Abbiamo scelto volutamente la stessa data, perché volevamo dare un segnale forte, di cambiamento e di ripresa rispetto a quanto accadeva in questa città 35 anni fa», afferma il direttore generale del Policlinico, Fabrizio De Nicola. La storia umana e professionale di Giaccone sono state la molla ideale per lanciare la nuova struttura, sede palermitana della Scuola di specializzazione in Chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica, capofila per tutti gli atenei siciliani. «I finanziamenti sono arrivati nel 2002, ma, come per molte altre cose di Palermo, c'è voluto del tempo. Il rettore dell'università Fabrizio Micari ha dimostrato di saper muovere anche le montagne, mentre il direttore De Nicola ha contribuito a fornire la necessaria spinta finale», racconta il professore Francesco Moschella, direttore dell'Unità operativa di di Chirurgia plastica e

ricostruttiva. «Umanizzazione della decenza: è questo il concetto al quale ci siamo voluti ispirare, nella scelta di arredi e spazi liberi, per questa nuova struttura - prosegue il chirurgo -. Un tema caro anche all'architetto Renzo Piano, e che ha permesso di realizzare una struttura unica, per la quale ho seguito personalmente i lavori, giorno dopo giorno, sino al taglio ufficiale del nastro».

Il nuovo reparto è dotato di 19 posti letto, tutti elettrici da comandare attraverso una tastiera integrata, in camere doppie, ognuna delle quali fornita di bagno, doccia e di un sistema di climatizzazione indipendente, che ogni paziente potrà gestire in base alle proprie esigenze. Le sale operatorie, invece, sono in tutto tre: una più piccola destinata a interventi di chirurgia ambulatoriale, una per gli interventi programmati in day hospital e, infine, due sale



In una sala del nuovo reparto di Chirurgia plastica inaugurato ieri al Policlinico al centro il rettore dell'ateneo Fabrizio Micari, il manager Fabrizio De Nicola, il prefetto Antonella De Miro e l'assessore alla Salute Baldo Gucciardi (FOTO FUCARINI)

principali di alta chirurgia, destinati a interventi più lunghi e complessi. Tutte sale dotate di attrezzature specialistiche di rilievo: tra questi ci sono una telecamera a infrarossi per la chirurgia dei vasi linfatici e una sonda a raggi gamma per la rilevazione del linfonodo sentinella in casi di pazienti oncologici. Ma ci sono anche un apparecchio laser ad anidride carbonica, un amplificatore di brillantezza per la traumatologia della mano e dello scheletro facciale e due microscopi: uno a fluorescenza per l'esecuzione di interventi di microchirurgia sui vasi linfatici e un altro

operatorio per eseguire interventi di microchirurgia d'urgenza. La struttura è attrezzata, inoltre, con luoghi ad hoc per la ricerca e la didattica degli specializzandi: un laboratorio ultramoderno per l'isolamento e la coltura delle cellule staminali da tessuto adiposo, un'aula multimediale con dieci postazioni computer collegati a una lavagna luminosa, una biblioteca collegata con la sala operatoria attraverso un sistema audio-video e, infine, anche un altro laboratorio predisposto per l'apprendimento delle tecniche microchirurgiche. «Abbiamo molte cose

in ballo. E il nuovo reparto è un impegno di ripartenza del Policlinico: l'inaugurazione di Chirurgia plastica, una delle eccellenze dell'ateneo con le sue sale operatorie e le sue attrezzature specialistiche, permetterà di sbloccare altri lavori, come quello riguardante il reparto di urologia - spiega infine il rettore di Unipa, Fabrizio Micari -. Tutto al fine di rendere l'intera struttura ospedaliera un'eccellenza nel mondo della medicina. Ancora oggi abbiamo scritto una pagina di futuro che guarda ai nostri giovani e allo sviluppo del territorio». (SIBU)

LA COMMUNICAZIONE. Micari, G... di il centro di medicina legale». L'assessore alla Salute Gucciardi: «L'impegno è rilanciare l'istituto»

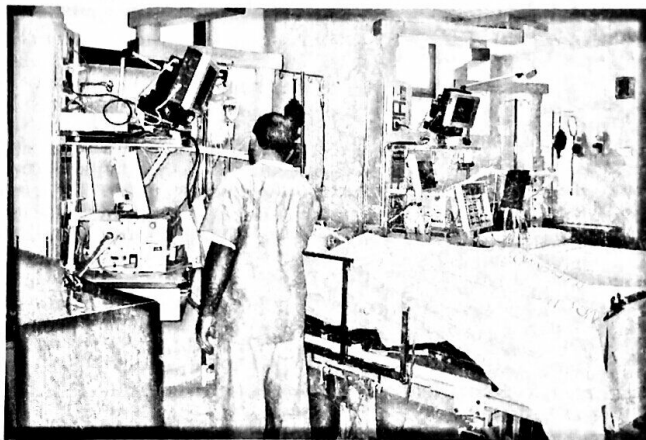
Effetto domino sulle eccedenze di personale

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Le stabilizzazioni di personale nella sanità siciliana dopo il via libera ai direttori generali e commissari da parte dell'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi, potrebbero, ed era prevedibile provocare, e non poco, dei veri e propri terremoti in tutte le 18 aziende dell'Isola a proposito di eccedenze di personale. Il tutto parte da una vicenda che si trascina a Messina e che potrebbe con una sorta di effetto domino bloccare le assunzioni in tutta la Sicilia.

Drastica la denuncia della Ugl attraverso il coordinatore nazionale docenza e dirigenza della federazione università Raffaele Lanteri e i segretari regionali delle federazioni sanità e medici, Carmelo Urzi ed Aurelio Guglielmino e il segretario provinciale di Ugl Sanità Messina Antonino Sciotto: «La sanità in Sicilia rischia di morire sotto i colpi della burocrazia! Ci troviamo ad operare in un settore ormai sommerso da una moltitudine di norme e da una mole di atti che, purtroppo, trovano difficoltà nell'essere concepiti e definiti per via di qualche burocrazia probabilmente non in grado di

L'allarme Ugl. «Da Messina potrebbe scattare il blocco delle assunzioni in tutta la Sicilia»



trattarli. Abbiamo dovuto assistere al triste rimpiazzino sui piani triennali delle assunzioni e l'approvazione delle dotazioni organiche (durata tre anni!) ma solo adesso, quando è tutto

pronto per l'immissione in servizio degli aventi diritto, così come più volte promesso dall'assessorato regionale, da Messina arriva, ad iter concluso, una "eccedenza" che provoca un inat-



I NUMERI DELLE ASSUNZIONI

Il via libera, dell'assessore alla Salute, Baldo Gucciardi prevede l'immissione di 5.138 unità di personale che potranno essere reclutate secondo le varie procedure nelle 18 aziende sanitarie e ospedaliere della Sicilia. In particolare, 1.481 riguardano le unità inserite in graduatorie che risalgono dal 2003 a oggi, 2.044 le stabilizzazioni (tra medici, infermieri, tecnici e personale socio-sanitario e amministrativo) e 1.613 le mobilità e i nuovi concorsi.

teso stop all'intera procedura nell'isola per alcune discipline. E' mai possibile che, a cose ormai fatte, solo adesso ci si accorga che in questa provincia vi siano delle "eccedenze" di personale in alcuni settori?».

Ancora l'Ugl: «Non è concepibile che dopo una ricognizione durata anni sia stato fatto tutto con tale superficialità, né tantomeno è pensabile che questa possa tenere in ostaggio diverse figure professionali nell'intera regione. Non ci stanno affatto i sindacalisti Ugl che, adesso, chiedono all'assessore Baldo Gucciardi un intervento immediato per sbloccare la situazione. Non vogliamo entrare nel merito, anche se ci piacerebbe farlo, di come si sia potuti arrivare al raggiungimento di questa determinazione e non comprendiamo come mai non sia stata attivata la ricollocazione su base provinciale (quindi a Messina) delle professionalità in eccedenza, così come lo stesso componente del governo regionale e le leggi vigenti dicono chiaramente».

Prosegue la nota: «Ciò che ci pare assurdo è la sospensione tout court dell'assunzione di alcuni profili professionali in tutta la Sicilia che denota come non vi sia assolutamente un dialogo tra istituzioni locali. E' vergognoso che per colpa di evidenti mancanze nella pianificazione in quel della città dello Stretto, a pagare debbano essere i dipendenti del comparto sanitario ma soprattutto tutti i cittadini siciliani. Chiediamo che Gucciardi intervenga con urgenza per venire a capo di una questione che interessa esclusivamente l'aspetto locale, riattivando il reclutamento sospeso in altre aree siciliane».

Sulle assunzioni interviene anche Francesco Frittitta, coordinatore regionale del Nursind, il sindacato delle professioni infermieristiche: «Sollecitiamo l'assessore Gucciardi a proseguire con il programma che ha impostato ed a scuotere quei direttori generali e commissari straordinari che non rispettano gli obiettivi prefissati. La Regione siciliana dopo molti anni di blocco delle assunzioni e piani di rientro infiniti determinati dalla inefficacia dell'azione politica regionale, sta adesso avviando lo sblocco del turnover del personale del sistema sanitario regionale. Purtroppo la circostanza è che sia avvenuto in coincidenza delle elezioni».

INCENDI, A CEFALÙ ARRESTATO PRESUNTO PIROMANE

Quattro Canadair contro i roghi nelle campagne

PALERMO. Per fortuna rispetto al bollettino di guerra dei giorni scorsi, in Sicilia ieri, forse anche a causa dell'allontanamento della cappa di caldo, si sono registrati meno incendi. Soltanto quattro gli interventi che hanno visto in campo Canadair ed elicotteri che hanno lanciato sulle fiamme "bombe d'acqua". Per il resto, sembra che si sia tornato alla normalità con una tregua. Malgrado, sempre fino ieri pomeriggio nella gran parte dei roghi che hanno interessato l'Isola, i vigili del fuoco hanno effettuato ben 127 interventi. Intanto un uomo di 38 anni, Antonino Fertitta di Cefalù è stato arrestato dalla polizia per incendio doloso continuato e aggravato. L'uomo è finito in manette in esecuzione di un'ordinanza di misu-

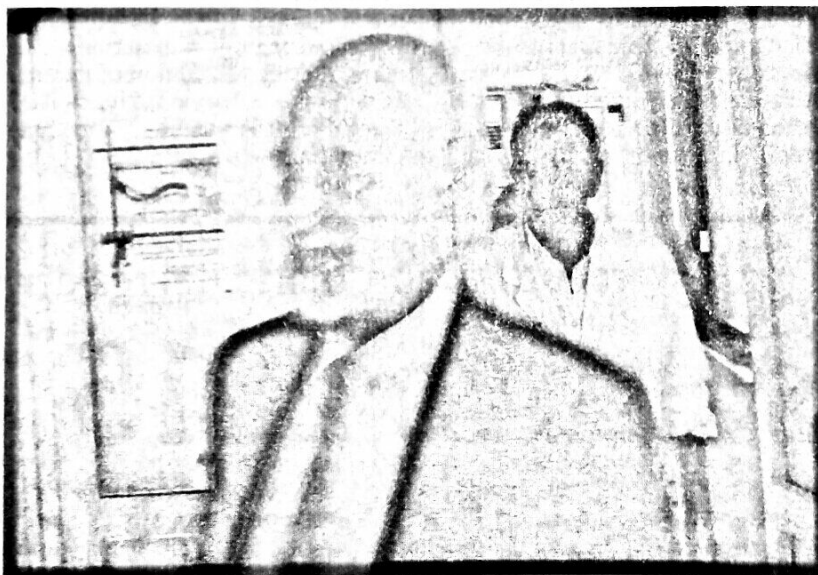
ra cautelare in carcere emessa dal gip del tribunale di Termini Imerese. Il 3 e il 4 agosto in contrada Ferla, sono stati appiccati una decina di incendi, che, alimentati da temperature torride, vento e vegetazione incolta, si sono presto propagati per alcuni ettari di macchia mediterranea e area boschiva, minacciando alcune abitazioni della zona. I residenti come vere sentinelle per evitare i roghi degli scorsi anni non hanno mai smesso di controllare la zona. Immediatamente hanno raccontato agli agenti del commissariato di Cefalù di avere visto un uomo appiccare i roghi. Le testimonianze e le indagini hanno consentito di acquisire elementi contro Fertitta che hanno portato all'arresto.

CANICATTI. Il nuovo direttore generale si è voluto rendere conto personalmente della situazione

Asp, "blitz" di Venuti in ospedale

«Datemi qualche giorno - ha detto - e cercheremo di risolvere i problemi»

CANICATTI. Visita ieri mattina del nuovo direttore generale dell'Asp di Agrigento, Gervasio Venuti all'ospedale Barone Lombardo di Canicattì. Venuti, che soltanto da pochi giorni ha preso il posto di Lucio Salvatore Ficarra, ha conosciuto tutti i reparti della struttura sanitaria di contrada Giarre accompagnato dal Direttore Sanitario il dottor Giuseppe Augello, dal direttore del distretto Ercole Marchica per rendersi conto delle condizioni in cui versa il Barone Lombardo al centro in questi ultimi giorni di parecchi interventi a causa della carenza di personale medico. Venuti non ha rilasciato alcuna dichiarazione alla stampa soffermandosi a dire: "Datemi qualche giorno di tempo per vedere quali sono le esigenze urgenti dell'ospedale di Canicattì. Poi faremo il punto della situazione e vedremo quali le soluzioni da adottare con celerità per rendere funzionale il Barone Lombardo". Il direttore Generale ha anche incontrato il personale medico e paramedico che opera all'interno della struttura



GERVASIO VENUTI ALL'OSPEDALE DI CANICATTI

sanitaria. I problemi più urgenti da risolvere lo ricordiamo sono al pronto soccorso dove si continua a verificare una carenza di medici e dove si registrano lunghe ed estenuanti attese dei pazienti che si recano presso l'area di "emergen-

za-urgenza" dell'ospedale di Canicattì. Per la chirurgia invece, l'Asp ha sottoscritto un contratto di consulenza con il dottor Salvatore Napolitano, chirurgo in pensione ed ex primario del San Giovanni di Dio e del San Giacomo d'Altopasso

di Licata che ha già preso servizio mentre l'incarico di primario pro tempore, dopo che il dottor Vincenzo Scudera ha fatto domanda di pensionamento, è stato affidato dall'azienda al dottor Carmelo Sciumè, attuale primario del reparto di chirurgia all'ospedale di Agrigento. Sempre sul fronte del potenziamento medici, era stato annunciato l'invio di due unità presso pronto soccorso, una alla medicina ed una in pediatria. Queste figure, in attesa dei concorsi che l'Asp andrà a bandire dopo il via libera dell'assessorato regionale alla Sanità andrebbero a colmare momentaneamente tutte le carenze che si sono registrate in queste settimane presso la struttura sanitaria di Canicattì. Intanto, probabilmente subito dopo ferragosto, il direttore generale dell'Asp di Agrigento, Gervasio Venuti, sarà nuovamente a Canicattì. Stavolta, dovrebbe visitare il Pta, (presidio ambulatoriale territoriale), che si trova nei locali di via Pietro Micca.

CARMELO VELLA

CAMPOBELLO

Centro d'accoglienza Picone perplesso

CAMPOBELLO DI LICATA, C.V.). "Collocare 50 minori stranieri in paese ha un senso ma sistemarli tutti in una sola struttura potrebbero essere un problema". Sono le parole del sindaco di Campobello Gianni Picone, il quale in questi giorni è stato sollecitato dai cittadini ad intervenire dopo avere appreso che presto in via Umberto, dove un tempo vi era una casa di riposo per anziani nascerà un centro d'accoglienza per minori stranieri non accompagnati. "Per quanto riguarda la competenza- aggiunge Gianni Picone- non è del comune ma della Regione con la quale ci attiveremo presentando una nota dove saranno espresse le nostre perplessità a volere aprire questo centro proprio nel cuore di Campobello di Licata. Qui non si tratta di essere razzisti. Avere 50 ragazzi dislocati in vari punti del paese comporta: integrazione e assistenza perché distribuiti in tutto il centro abitato. Ma 50 minori stranieri all'interno della stessa struttura mi sa un po' di "ghettizzazione" me ne assumo le responsabilità per le dichiarazioni che faccio. Secondo me- aggiunge il capo dell'amministrazione comunale, prima di rila-

Domenico De Cicco registra del potenziamento della Maugeri in Sicilia

Giuseppe Pantano

2 minuti



Farmacia
CUSMANO
Dr.ssa Maria Concetta

Celiachia Point

Alimenti Aprroteici
Dermocosmesi
Prodotti per l'infanzia
Preparazioni galeniche
Presidi per diabetici

Sciacca - C.so Vitt. Emanuele, 138 - Tel. Fax. 0925.21681

Porta anche la firma di Domenico De Cicco, direttore degli Istituti siciliani Maugeri di Sciacca, Ribera e Mistretta, l'accordo che ha consentito di far salire a 36 i posti letto di riabilitazione gestiti da Maugeri nel centro ospedaliero della provincia di Messina. L'iniziativa è frutto di un accordo con l'Asp di Messina e consentirà di assistere a Mistretta un maggior numero di pazienti per patologie come la Sla. L'accordo è stato siglato dal direttore generale dell'Asp di Messina, Gaetano Sirna, e da Domenico De Cicco. La Maugeri a Mistretta ha avviato l'attività, nel 2006, con 22 posti letto. Un notevole potenziamento è stato effettuato anche in provincia di Agrigento con la sede di Sciacca che è diventata un centro di rilevante importanza per la Sicilia dove arrivano molti pazienti anche in elicottero e difficoltà ad accogliere tutte le richieste. A Sciacca l'Istituto Maugeri, da circa un anno, ha avviato anche la riabilitazione pediatrica con notevole beneficio per i pazienti di un vasto territorio che comprende le province di Agrigento, Trapani e Palermo. A Ribera l'Istituto è ormai una realtà e dispone di ampi spazi per l'assistenza ai pazienti. Il tutto sotto la guida e il coordinamento di Domenico De Cicco, ormai diventato un punto di riferimento in Sicilia.

BANCHE DEL SANGUE IN EMERGENZA, SERVONO DONATORI. SUBITO!

1-2 minuti

Mancano tre mesi alla fine ma il 2017 è già annus horribilis per la raccolta sangue in Italia. Complici i terremoti che hanno squassato Lazio, Marche e Umbria. Poi l'ondata di influenza, ora il caldo. Alle emergenze gli italiani hanno risposto, ad esempio con donazioni triplicate dopo le prime scosse (oltre 10.600 sacche di sangue in pochi giorni). Peccato che quello raccolto 'scada' comunque dopo 42 giorni, limitando così quella generosità e trovandosi a secco a inizio estate, stagione di carenza cronica.

Secondo il Centro nazionale sangue, a giugno-luglio 2016 le richieste erano quasi 6 mila, nello stesso periodo del 2017 oltre 12 mila. Da qui la preoccupazione per l'autunno: senza nuovi donatori, sono a rischio i pazienti oncologici, gli anemici ma anche gli interventi chirurgici programmati. A sottolinearlo è Gina Zini, responsabile del Servizio emotrasfusione del policlinico Gemelli di Roma dove ogni anno si raccolgono circa 10 mila unità di sangue contro un fabbisogno di 20 mila. (ANSA).

AGRIGENTO

Agrigento, quattro nuove ambulanze per il 118



By Redazione

Posted on Ago 13, 2017



f SHARE

TWEET

p SHARE

EMAIL



Quattro nuove ambulanze, tutte dotate di apparecchiature elettromedicali di ultima generazione, sono state acquistate dalla Seus e consegnate nei presidi di San Leone, lido di Agrigento, Menfi, Siculiana e Porto Empedocle. I mezzi sono stati ottenuti tramite leasing finanziario e fanno parte di un ampio progetto di rinnovamento che coinvolgerà tutta la Sicilia con ben 83 nuove unità.

Sci

PC

+ Pu

PC!

(Do)